

Parrocchia di San Tiziano
CENTRO INFANZIA
SACRO CUORE

Piazza D.Chiesa, 1
31018 Francenigo di GAIARINE
provincia di TREVISO

CARTA dei SERVIZI



SERVIZI EDUCATIVI 0 - 6 ANNI

REDATTA in data 13/04/2007
REVISIONE N. 15 di OTTOBRE 2025

Indice generale

PREMESSA	3
Cos'è la Carta dei Servizi	3
	3
PARTE I – Progetto Educativo	4
Mission educativa	4
Principi guida – valori fondamentali	4
Salute e rischio all'aperto	7
L'ambientamento	7
La giornata educativa	10
Le attività	10
Il personale	13
Gli strumenti pedagogici del lavoro educativo	13
Qualità e valutazione del servizio	14
PARTE II – Informazioni sui servizi	15
Modalità di iscrizione:	15
Criteri di precedenza	15
Rette di frequenza	15
Calendario e Orari	16
Gli spazi	17
Formazione delle Sezioni-Gruppi Nido	17
Prima di iniziare ...	18
Materiale occorrente	18
Alimentazione	19
Salute e disposizioni sanitarie	20
Assicurazione e incidenti	20
Ritiro	20
Reclami	20
PARTE III – Famiglie e Territorio	21
Ruolo delle Famiglie	21
Modalità di comunicazione	21
Modalità di partecipazione delle famiglie	21
Comunicazioni Centro - Famiglie	22
Integrazione col territorio	22
PARTE IV – Organi Collegiali	23

PREMESSA

Cos'è la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è uno strumento con il quale il Centro Infanzia intende fornire alle famiglie tutte le informazioni relative ai servizi offerti. Essa fa parte del progetto educativo che intende promuovere lo sviluppo integrale del bambino come un valore fondamentale per l'intera comunità. La funzione educativa è il tratto distintivo del Centro Infanzia per le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione, di apprendimento, che la configurano come esperienza decisiva per la crescita integrale del bambino, partendo dall'età di 6 mesi fino ai 6 anni. Su questa funzione educativa si basano tutte le scelte pedagogico-didattiche, metodologiche ed organizzative.

La Carta dei Servizi ha le seguenti finalità:

- I. Indicare i valori fondamentali ai quali si ispira l'attività educativa rivolta alla fascia 0-6
- II. Fornire informazioni sui Servizi offerti
- III. Promuovere la partecipazione delle famiglie al miglioramento della qualità del servizio

La Carta dei Servizi intende rispondere ai bisogni di

- Trasparenza della vita scolastica
- Coerenza tra progettazione e organizzazione
- Collaborazione attiva e partecipativa tra Centro – Famiglie - Territorio

La Carta potrà essere soggetta ad un processo permanente di aggiornamento.

La Carta dei servizi sarà inviata a tutti i genitori ad ogni inizio anno e disponibile nel nostro sito.

PARTE I - Progetto Educativo

Mission educativa

Il Centro Infanzia SACRO CUORE è stato istituito secondo la L.R. 32/90 con DGR 2356 del 30/07/2004. Esso si propone: ***"La formazione integrale della persona in cui l'educazione pone al centro il bambino, il suo benessere fisico, mentale, emotivo, relazionale e spirituale facendo fiorire e sbocciare i talenti di ognuno"***.

Il nostro servizio educativo si configura come **polo dell'infanzia 0-6 anni** con una progettualità condivisa tra educatrici di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia, pur differenziando, a seconda dei bisogni espressi, le esperienze di apprendimento e socializzazione per i bambini di diverse età.

E' formato dal **nido** (6 - 36 mesi) autorizzato all'esercizio e accreditato secondo la L.R. 22/2002, **sezione primavera** (24-36 mesi) e dalla **scuola dell'infanzia paritaria** (3 - 6 anni) riconosciuta con D.M. prot. 488/5050 del 28/02/2001, codice meccanografico TV1A06600R

Principi guida - valori fondamentali

Per la sua configurazione cristiana parrocchiale, il nostro progetto educativo in parte trae fondamento dal Vangelo, dai documenti ecclesiali ed in parte fa riferimento agli indirizzi espressi nel rapporto UNESCO del 1996 così sintetizzati:

Imparare ad essere

Imparare a fare

Imparare a conoscere

Imparare a vivere con gli altri

Si attiene inoltre alla riforma L.53/2003 e successiva riforma denominata "la buona scuola" L.107/2015 e pone alla base gli Art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed i principi dell'uguaglianza, imparzialità, integrazione, libertà, partecipazione ed efficienza. Riconoscendosi come polo educativo fa riferimento al DL. del 13 aprile del 2017, n.65 che ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni; alle linee pedagogiche del sistema integrato 0/6 D.M. del 2021 n° 334 e agli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia D.M. del 2022 n° 43.

All'interno del presente progetto pedagogico tracciamo le linee fondanti dello stile educativo del nostro servizio. I quattro principi cardini dai quali vogliamo partire sono:

1. **Il bambino protagonista**, riconosciuto e valorizzato come protagonista del suo processo di apprendimento e attivo costruttore delle sue conoscenze.
2. **L'alleanza educativa con le famiglie**, basata sulla fiducia e sul confronto reciproci tra genitori e insegnanti, allo scopo di sostenere il bambino e di riconoscerlo nella sua specificità ed individualità, a partire dall'accoglienza dei suoi famigliari e dei suoi vissuti sia a casa che al nido/scuola dell'infanzia.
3. **La progettazione emergente**, per offrire proposte educative pensate e coerenti con il percorso di crescita di ciascun bambino e del gruppo nella sua eterogeneità, progettando le attività a partire dall'osservazione attenta e quotidiana dei bisogni e degli interessi che i bambini manifestano.
4. **Outdoor Education**, per rinnovare, riflettere e proporre un nuovo paradigma educativo che riconosce come punti fondamentali:

Ambiente che educa: spazi aperti, a misura di bambino, sani, sostenibili e naturali, per la salute del corpo e della mente.

Tempi più a misura di bambino: tempi più distesi per l'educazione.

Gioco e arte come diritti umani: l'essere umano è pienamente tale quando gioca.

Relazione e cura: la relazione è centrale nella scuola e nella vita.

Comunità educante: La comunità educante è l'intera collettività che ruota intorno ai bambini: la scuola è la città, la città è la scuola.

L'ambiente è un elemento educante, si cerca un equilibrio tra il dentro, caratterizzato da arredi semplici, materiali di qualità e attività educative connesse con le esperienze vissute fuori, all'aperto, in natura, per costruire un legame profondo, di rispetto e appartenenza ad essa.

Il fuori, dove si trascorre molto tempo, sia esso bosco, prati, campi, ma anche piazza, mercato, biblioteca sono vissuti come luoghi dell'educare al fine di permettere ai bambini di poter vivere, conoscere, apprendere dal loro territorio e dalla realtà in cui si trovano.

I principali punti del nostro progetto educativo, nella consapevolezza che essi si sviluppano in una dinamica reciproca ed armonica, soprattutto all'aperto, più che in percorsi didattici specifici sono:

L'educazione all'autonomia

La spinta naturale all'autonomia stimola i bambini nel loro processo di apprendimento e maturazione. La voglia che manifestano fin dalla più tenera età di poter fare da soli piccoli gesti quotidiani è il principale motore della loro crescita. Infilarsi gli stivali, tagliarsi la bistecca, temperare una matita, attività che per un adulto sono strumentali ad azioni centrali della vita quotidiana, quali uscire, mangiare, lavorare, sono, per il bambino, occasioni di apprendimento specifico, in cui sperimentare i propri limiti e le proprie potenzialità. Sentirsi capaci di manipolare e trasformare il mondo, favorisce una percezione positiva del proprio sé, perché in questo momento di crescita il saper fare è strettamente connesso al saper essere. Educare all'autonomia vuol dire riconoscere questi bisogni, offrendo tempi e spazi dedicati per esplorare gli oggetti e le proprie capacità. All'aperto, queste occasioni si moltiplicano: lasciare il tempo ai bambini perché possano studiare le strategie per arrampicarsi su un albero, o escogitare il metodo più efficace per assemblare dei rami per farne una spada, o ancora capire come trasportare insieme un tronco permette loro di conoscere se stessi e la realtà che li circonda, di alimentare la loro autostima, di provare il piacere connesso all'esplorazione.

L'educazione alle emozioni

I bambini conoscono intimamente la loro dimensione emotiva, ancor prima di saperla nominare e controllare. Nonostante le immagini stereotipate di infanzia a cui sempre più spesso siamo assuefatti, i bambini non sono sempre felici, sempre avventurosi, sempre sorridenti, a volte sono anche tristi, spaventati, arrabbiati, malinconici.

Per questo è importante garantire ad ogni bambino tempi e luoghi dove poter esprimere liberamente, riconoscere e gestire le proprie emozioni. Nella quotidianità della vita scolastica, svariate sono le occasioni per sperimentare l'ampia gamma delle emozioni. La vita all'aperto arricchisce ulteriormente questa dimensione, offrendo di giorno in giorno occasioni inedite ed imprevedibili. Il nostro servizio vuole essere un luogo capace di dare cittadinanza e riconoscere i molteplici lati emotivi dei bambini, un luogo in cui c'è un adulto capace di accompagnarli nel riconoscimento delle emozioni e di porsi come cassa di risonanza e se necessario di contenimento. Educatrici ed insegnanti, attraverso l'organizzazione consapevole dello spazio sezione e la valorizzazione dell'ambiente esterno, possono garantire il riconoscimento dei vissuti di ogni bambino: angoli tana dove rifugiarsi e nascondersi, angoli morbidi per trovare contenimento e calore, angoli aperti per favorire la socialità e lo scambio.

L'educazione al piacere, al bello, all'arte, all'otium creativo

Un parco è ricco di colori, forme, elementi che colti di volta in volta nel loro insieme e nella loro singolarità allenano lo sguardo alle sfumature, alle variazioni, alla diversità. La

natura, colta anche nella sua dimensione estetica e artistica, offre innumerevoli occasioni per educare al piacere e al bello. I bambini sono incuriositi dai particolari, dai dettagli, da piccoli tesori quali sassolini, bacche, semi ... La ricerca dei dettagli affina lo sguardo e alimenta la ricerca di senso. Educare al piacere implica, paradossalmente, educare all'otium, ad un tempo di riposo e di attesa creativa che anticipa il fare e che consente di sperimentare in modo significativo e profondo il piacere di inventare nuovi giochi ed escogitare nuove soluzioni. La natura predispone all'attesa, favorendo un luogo per riposarsi dall'iper-stimolazione a cui siamo tutti costantemente sottoposti.

L'educazione alla pluralità dei sensi, dei linguaggi e delle intelligenze

Sviluppare una pluralità di linguaggi e sensibilità per descrivere e interpretare la realtà è fondamentale per arricchire la propria visione del mondo e allargare il proprio punto di vista.

L'ambiente naturale è un'ottima palestra per allenare i sensi e sviluppare il pensiero: immergere le mani nella terra, nell'acqua, nella farina, percepirne le consistenze diverse, giocare con i sassi, percepirne le dimensioni, le forme, la durezza, accostarli ai legnetti, confrontando le densità dei materiali, mettendoli in fila, sovrapponendoli, contemplandoli. I sensi si aprono, la logica si sviluppa. Le attività sono molteplici ed in continua evoluzione. L'osservazione dei dettagli alimenta storie e narrazioni, oltre che sperimentazioni scientifiche e matematiche.

Il tetto della scuola è il cielo e la sostanza del lavoro è stare all'aria aperta, imparando dall'interazione con la terra. I bambini che condividono con i grandi l'esplorazione di un giardino, che toccano un insetto, che sperimentano il limite superano piccole paure, imparano a rispettare gli altri esseri, a distinguere il pericolo dalla possibilità, si riconoscono ospiti di quell'ambiente esterno.

L'educazione alla interculturalità

L'incontro con la natura rappresenta l'incontro con l'alterità, con un ritmo, con delle leggi, con delle strutture che non sempre possiamo comprendere. Ma al tempo stesso l'incontro con la diversità del mondo naturale ci porta a riconoscere tale elemento come parte costitutiva della nostra stessa identità. Il confronto quotidiano con la pluralità delle forme di vita del fuori è la prima palestra per sperimentare e conoscere la diversità. Una diversità che ritroveremo poi anche nel nostro paese, nelle case, nelle attività e nei volti delle persone che la abitano.

L'educazione alla pace e alla mediazione dei conflitti

Riteniamo che ciascun bambino vada educato ad aver cura e rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente che lo circonda.

L'educazione all'amore e al rispetto della natura e dell'ambiente

Riteniamo che fin da piccoli si può e si deve educare i bambini all'amore e al rispetto della natura e dell'ambiente. L'utilizzo consapevole di acqua, luce e beni di consumo, la raccolta differenziata, materiali di riuso per le attività, sono solo alcuni degli aspetti che condividiamo ogni giorno con famiglie e bambini per educare e contribuire a lasciare un mondo più pulito alle nuove generazioni.

Salute e rischio all'aperto

Il Centro Infanzia "SACRO CUORE" ha uno spazio esterno di quasi 1400 mq. Non è il classico giardino, ma un'area che negli ultimi anni è cambiata grazie alla collaborazione, al sostegno della comunità educante. Vi saranno alcune zone organizzate e altre più "selvagge". Tutto questo perché siamo convinti che l'ambiente naturale, se incontrato quotidianamente, sia già un grande 'educatore' e che il ruolo dell'adulto debba agire assieme ad esso.

Per poter far questo desideriamo il sostegno, l'alleanza, l'aiuto e la fiducia dei genitori. Ne abbiamo bisogno perché solo nella condivisione reciproca è possibile vivere in continuità questo

stile educativo. In tutto questo i temi della salute e del rischio, sono centrali nel nostro pensiero.

Le ultime ricerche sulla salute (Istisan Okkio 2008-2012) parlano di inquinamento da "indoor" in ambiente scolastico e di privazione del diritto all'aria aperta, visto che in Europa si vive al 90% in ambienti chiusi. La libertà del gioco all'aperto è calata sensibilmente negli ultimi 50 anni e gli studi lo segnalano come possibile causa di disturbi neuropsichici tra i giovani e giovanissimi, oltre che di obesità infantile, malattie croniche, aumento nell'uso di farmaci. I bambini oggi si ammalano di più perché difficilmente trascorrono le raccomandate almeno 3 ore all'aria aperta quotidianamente e in ogni stagione. Oggi il bambino è a rischio perché, vivendo in un ambiente iper controllato, non impara a mettere in gioco le sue capacità psicomotorie naturali. Gli vengono sottratte, o rese asettiche, le esperienze nella realtà vera dove sono il corpo, il movimento, i sensi, le relazioni, l'esplorazione, i rischi a guidare e stimolare la sua maturazione.

Secondo Roberto Farnè, dell'Università di Bologna, l'unico "antidoto" è la riscoperta di una intenzionalità pedagogica del rischio in educazione.

Avere la possibilità di sperimentare, di provare, di esercitarsi vuol dire addomesticare il rischio, imparando a calcolarlo e a prevederlo. Il modo migliore per sviluppare prevenzione è educare il bambino a conoscere per diretta esperienza l'ambiente in cui vive, nelle sue dimensioni più naturali; consentono di imparare ad affrontare le difficoltà, conoscendo le proprie possibilità. I bambini incontreranno quotidianamente la natura intorno a noi sia essa in giardino, nel parco, nel piccolo boschetto, nei campi, tra erbe alte, rami, insetti, spine, percorsi sconnessi, fango, buche, zone scivolose, ghiaccio, freddo, caldo ... insomma un vero spazio naturale, da conoscere sul proprio corpo, da esplorare con esperienze reali e concrete. Occorrerà fare attenzione in certi punti, calcolare il rischio, coprirsi o scoprirsi, proteggersi o curarsi i graffi e le sbucciature, capire se si è in grado di salire su un albero o di fare un salto ... ossia mettersi in gioco, mettersi in azione.

Infine, nessuna paura del meteo: "non esiste un cattivo tempo, esiste solo un cattivo equipaggiamento", e se proprio stare all'aria aperta è impossibile, ci si può rifugiare dentro.

L'obiettivo della nostra progettualità pedagogica non è raggiungere un numero definito di ore all'aria aperta ma il benessere del bambino. Gli obiettivi delle attività e delle proposte educative e didattiche sono definiti di volta in volta in relazione ai bisogni e agli interessi manifestati dai bambini, così come i tempi e le modalità con cui stare dentro e stare fuori

L'ambientamento

Per alcuni bambini, l'ingresso al Centro Infanzia segna il primo significativo distacco dalle relazioni familiari e l'ingresso nella comunità sociale. Per altri, che hanno già frequentato dei servizi, rappresenta una nuova avventura in un contesto in cui incontrare insegnanti, compagni, ambienti e proposte nuove.

La fase di ambientamento richiede il rispetto dei tempi e della storia individuale di ciascun bambino e una grande cura nell'accogliere la coppia genitore-bambino, al fine di favorire un rapporto di dialogo, collaborazione e fiducia tra gli insegnanti, il bambino e i suoi famigliari. Il Centro Infanzia adotta la modalità di inserimento in 3 giorni che prevede un distacco graduale del bambino dal genitore. Si avrà così l'occasione di conoscere il personale educativo, la vita quotidiana, le routine, le attività proposte, le piccole regole, gli spazi, i nuovi amici e le nuove amiche. Contemporaneamente le insegnanti potranno conoscere meglio il bambino/ la bambina, in una situazione prolungata assieme al genitore.

Nel corso dell' ambientamento il personale educativo potrà offrire ulteriori informazioni rispetto al progetto pedagogico e organizzativo del Centro.

Dopo 3 giorni la maggior parte dei bambini e delle bambine sono pronti/e a frequentare in autonomia la mattinata senza il familiare. Si prosegue quindi per circa 1/3 settimane con un orario mattutino e infine si prosegue allungando l'orario.

L'organizzazione del polo dell'infanzia prevede nel quotidiano momenti di condivisione tra grandi

e piccini, tra educatrici ed insegnanti, con progetti e percorsi già pensati per la fascia 0-6. La suddivisione tra nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia è solo culturale. Il bambino, con una proposta più ampia e meno rigida, sceglie i propri compagni di gioco non in relazione all'età ma in base ai bisogni e agli interessi che caratterizzano il suo percorso evolutivo e le esperienze di vita che sta affrontando in famiglia e in società.

L'ambientamento non si esaurisce solo nell'esperienza di ingresso del bambino nella nostra struttura, ma coinvolge le famiglie in diverse occasioni per poter conoscere anticipatamente il nostro progetto e per intrecciare le prime relazioni con le altre famiglie che frequentano il nostro servizio.

A tale scopo, sono predisposte:

- Scuola Aperta

Iniziativa organizzata ogni anno, generalmente a Novembre e Gennaio, per consentire alle famiglie di visitare i diversi servizi e conoscere il progetto educativo prima di compiere la scelta di iscrizione al nido o alla scuola dell'infanzia per l'anno scolastico successivo.

- Primo incontro per i nuovi iscritti

In questo incontro si illustra il progetto pedagogico e la modalità organizzativa del primo periodo di ambientamento.

- Colloquio individuale

Durante l'ambientamento si svolge un colloquio individuale con i genitori, i quali vengono invitati a compilare una raccolta dati sul bambino: la sua storia, le abitudini, i giochi preferiti, ecc.. Le notizie fornite dai famigliari sono molto utili in quanto favoriscono la messa in atto, da parte del team educativo, di un continuum di esperienze tra casa e Centro, facilitando così l'ambientamento del bambino.

La giornata educativa

Parliamo di giornata educativa poiché il suo svolgersi nell'intreccio tra spazi e tempi, routines e attività, è realizzato a partire dal pensiero pedagogico illustrato nei principi guida di questo progetto.

Il valore della "routine"

I momenti di routine, con la loro ripetitività scandiscono il passare del tempo della giornata al nido e a scuola e costituiscono per questo, un riferimento temporale molto importante, perché essendo prevedibili danno sicurezza e sono controllabili secondo tempi e strategie personali. Scandendo il ritmo della giornata consentono l'acquisizione di abitudini regolari e ordinate assicurando a ciascun bambino le condizioni di benessere di base e facilitano in lui l'acquisizione del senso del tempo e della continuità delle esperienze.

L'entrata

L'entrata è il momento in cui il bambino si distacca dal genitore. Il bambino sviluppa progressivamente una sorta di memoria affettiva, ovvero impara a portare "dentro di sé" mamma e papà, ed impara a percepire sé stesso.

Circle time

Il momento di ritrovo in cerchio è uno dei rituali più importanti della giornata del nido e della scuola. La disposizione circolare permette di stare tutti più vicini, di guardarsi tutti negli occhi, di essere tutti allo stesso livello; la disposizione in cerchio permette a tutti di sentirsi parte del gruppo, di mettere in gioco più facilmente i propri pensieri e le proprie emozioni, di ascoltare e sentirsi ascoltati.

Obiettivi:

- Garantire continuità di rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei;
- Offrire una vasta gamma di opportunità di stare bene a scuola;
- Imparare ad esprimere emozioni, sentimenti e vissuti;
- Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione creando un clima di serenità ascolto e rispetto;

- Conoscere e interiorizzare le prime regole di convivenza sociale (imparare a discutere insieme, riuscire ad ascoltare senza interrompere, sentirsi liberi di parlare aspettando però il proprio turno);
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo.

L'utilizzo di canzoni, semplici giochi, immagini, fotografie, cartelloni, insieme alla lettura di racconti e narrazione di storie, conduce ad una conversazione guidata dall'insegnante, promuovendo un ascolto attivo che valorizza e coinvolge tutti, trasmettendo sicurezza e fiducia.

Il pasto

Colazione, pranzo e merenda sono momenti in cui il bambino, oltre a nutrirsi, interiorizza il piacere di gustare il cibo godendo del sapore, del profumo, del colore e perfino del suono che hanno i diversi alimenti. Il pasto è un momento di convivialità, in cui si gioisce dell'essere a tavola tutti insieme e si interiorizzano alcune piccole regole, come stare seduti quando si mangia. Educatori ed insegnanti valorizzeranno il piacere di mangiare tutti assieme sedendo a tavola con i bambini e mangiando assieme a loro. Il pasto è anche un'importante e quotidiana occasione di educazione all'autonomia: i più piccoli verranno incoraggiati a bere e mangiare da soli acquisendo gradualmente l'abilità nell'uso delle stoviglie; i più grandicelli saranno coinvolti nell'apparecchiare, servire e riordinare. Il pasto è fornito da un servizio di mensa interna. E' previsto un menù equilibrato, seguendo linee guida proposte dall'ULSS2 (visionabile in bacheca, pubblicato nel sito).

Il cambio...

AL NIDO e ALLA SEZIONE PRIMAVERA

Il momento dedicato al cambio del pannolino costituisce un'importante occasione in cui l'educatore di riferimento e il bambino possono entrare in un rapporto individualizzato speciale, intimo, durante il quale circolano vissuti molto significativi legati al benessere psico-corporeo e affettivo. Affinché il cambio venga valorizzato anche nelle sue valenze emotivo-affettive, oltre che di cura del corpo, questa routine venga gestita senza fretta e i positivi vissuti del bambino saranno sostenuti da parte dell'educatore anche con il contatto visivo e un tono di voce caldo e rassicurante. Per favorire una gestione adeguata di un momento così delicato, i bambini vengono portati in bagno in piccoli gruppi.. A partire indicativamente dai 16/18 mesi, ai bambini viene proposto l'utilizzo del vasino e le famiglie sostenute nel passaggio all'autonomia sfinterica. Chiediamo alle famiglie la massima collaborazione evitando dai 16 mesi l'uso del body.

....e ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini sono sostenuti e incoraggiati nel loro bisogno di autonomia e intimità, nel "far da solo", nel prendersi cura del proprio corpo e del proprio benessere.

Il sonno

Per potersi addormentare serenamente in un ambiente diverso da quello familiare è necessario che il bambino abbia sviluppato sufficiente fiducia nell'educatore e nel contesto che lo circonda, così da potersi lasciare andare al riposo; per questo motivo, durante l'ambientamento, l'inserimento al sonno è l'ultima tappa che si persegue. Per favorire l'addormentamento la stanza dedicata al riposo sarà accogliente, non completamente oscurata ma in penombra, in modo da permettere ai bambini di distinguere la presenza rassicurante dell'educatore; occorre inoltre che l'addormentamento sia preceduto da rituali che aiutano i bambini a rilassarsi, quali per es. l'uso di carillon, la lettura di favole, la vicinanza dell'oggetto transizionale preferito portato da casa, ecc. Per tutti i bambini da 0 a 3 anni è previsto un momento di riposo e, a seconda dell'età, il momento è personalizzato e con diverse durate.

I bambini medi e grandi approfitteranno di questo momento di maggiore tranquillità per gli approfondimenti e attività preparatorie alla scuola primaria.

L'uscita

L'uscita rappresenta il momento del ricongiungimento con la famiglia ed è un'occasione quotidiana che richiede cura e attenzione da parte di educatori. Si faciliterà il ricongiungimento facendo da ponte tra i vissuti sperimentati dal bambino al Centro e il suo rientro a casa.

Le attività

Durante la giornata, le attività possono svilupparsi a partire dall'iniziativa autonoma e dall'organizzazione spontanea dei bambini, o seguire dei percorsi proposti sapientemente da educatori ed insegnanti a partire dall'osservazione attenta dei loro interessi, giochi e bisogni.

Gioco libero

Il gioco è una dimensione spontanea, libera, interna del bambino. Secondo Fröebel, il gioco è l'elemento creativo del bambino, attraverso il quale la spiritualità del bambino e la sua natura vengono a galla. E il gioco libero è quello autentico, un bisogno che corrisponde ad esigenze esistenziali, psicologiche, affettive, emotive del bambino. Ed è per questo che garantiamo ai bambini tempi ampi di gioco libero. Può essere solitario, in piccolo o grande gruppo, ma è organizzato in autonomia dal bambino: va accolto, favorito e rispettato. L'ambiente naturale offre infinite ed inedite possibilità di gioco che i bambini sanno cogliere e alimentare. I momenti di gioco libero sono occasioni preziose per il team educativo per conoscere e osservare i bambini nelle loro relazioni, nei loro conflitti, nei loro desideri. Registrare con intenzionalità educativa le condotte ludiche dei bambini permette di cogliere la direzione delle loro ricerche e il loro livello di maturazione cognitiva ed emotiva. Ed è a partire da questo materiale che educatori ed insegnanti potranno elaborare percorsi e proposte capaci di seguire e stimolare le naturali inclinazioni dei bambini.

Gioco simbolico

Il gioco simbolico risponde alla naturale esigenza dei bambini di immedesimarsi in ruoli, persone e personaggi diversi da sé, per giocare a "far finta di..." e, così facendo, esplorare vissuti, percezioni, stati d'animo, atteggiamenti che appartengono ad esperienze altre. Legni, tronchi, sassi, foglie sono tutti elementi che la natura offre spontaneamente e che permettono di arricchire le trame narrative di cui si alimenta il gioco simbolico. Il "movimento" emotivo e cognitivo di "andata e ritorno" che il bambino compie nel gioco simbolico gli consente di sperimentare tutte le volte che lo desidera il "mettersi nei panni di...".

Le proposte strutturate

Con proposte strutturate intendiamo quelle attività progettate e programmate dalle educatrici e dalle insegnanti in maniera coerente con i campi di esperienza che caratterizzano lo sviluppo del bambino 0-6 anni, il curriculum della scuola dell'infanzia e con quanto rilevato durante le osservazioni svolte. Le attività possono essere svolte in piccolo o grande gruppo, a seconda delle finalità, dei contenuti, dei tempi che le caratterizzano. Durante lo svolgimento delle attività strutturate, gli adulti possono avere un ruolo attivo diretto, per esempio stimolando i bambini ad un determinato approccio all'attività proposta e/o ai materiali, oppure possono avere un ruolo attivo non diretto, per esempio mettendo a disposizione dei bambini determinati materiali ma lasciandoli liberi di approcciarli come preferiscono, limitandosi ad intervenire per tutelare l'incolumità dei bambini e, negli altri momenti, restando "sullo sfondo" e compiendo osservazioni pedagogiche su quanto i bambini fanno.

Costruiamo ed esploriamo

Durante la giornata all'aperto, molteplici sono le occasioni per esplorare nuovi materiali ed elementi che la natura porta con sé: dai piccoli animaletti sotto terra, alla tana delle talpe, alla pozzanghera che la pioggia ha lasciato. Nelle loro esplorazioni quotidiane, i bambini possono aver bisogno di un particolare strumento o di un nuovo attrezzo per realizzare l'attività che hanno progettato. Le educatrici e l'insegnante sosterranno la costruzione di ciò di cui i bambini hanno necessità, affiancandoli nell'individuare e reperire il materiale di cui hanno bisogno, nell'utilizzare gli attrezzi, nel prevedere i rischi, nel garantirne la cura e la manutenzione.

Arte e creatività

Verranno proposti laboratori e percorsi per favorire la naturale predisposizione creativa dei bambini. Lo spazio esterno ci farà da elemento conduttivo. Partendo dalle scoperte ed

esplorazioni dei bambini, si lavorerà la creta, il legno, si esplorerà il mondo delle pitture naturali e non, si creeranno oggetti ed opere sia singole che di gruppo per arredare in senso estetico le nostre aule interne ed esterne.

Natura, scienza e tecnologia

L'attenzione ai dettagli, alimenta nuove prospettive di gioco, di progetto e di ricerca. Affinare uno sguardo attento sul mondo naturale stimola nei bambini nuovi percorsi di ricerca, nuove domande di senso e nuove piste di indagine. Catalogando, classificando, confrontando i bambini iniziano a sviluppare un pensiero logico-scientifico, ad approcciarsi ai primi rudimenti di chimica e biologia. Le lenti di ingrandimento li aiuteranno ad osservare i piccoli insetti, le foto a conservarne memoria, le immagini al computer a sviluppare ed intrecciare nuove piste di riflessione e ricerca. Nella logica sistemica che vogliamo privilegiare, la natura e le nuove tecnologie non sono colte in contrapposizione le une alle altre, ma piuttosto sono vissute come possibilità di ampliare le proprie conoscenze nella loro relazione reciproca.

Inglese

Nella scuola dell'infanzia, ci saranno percorsi e progetti in lingua al quale parteciperanno medi e grandi attraverso letture e narrazioni, canzoncine e/o proiezione di storie in lingua originale.

Lettura, narrazione, drammatizzazione

Educare alla lettura significa educare il bambino al piacere di guardare immagini e sentirsi narrare racconti, con la libertà di potersi soffermare su una pagina che colpisce particolarmente, di poter tornare indietro ad un foglio che lo ha incuriosito, o poter chiudere il libro, se il suo contenuto risulta, per esempio, troppo spaventoso. Educare alla lettura significa, allora, educare un po' a se stessi: a rispettare i propri ritmi, ad ascoltare ciò che la fantasia personale trova più stimolante, ad incontrare il proprio alter ego guardandolo come in uno specchio che ne facilita la vista "interiore", la comprensione. Narrare, anche in lingua, significa colpire le emozioni affascinando e incuriosendo il bambino, trasportandolo, così, in un mondo fantastico dove si possono incontrare personaggi eroici e mostri cattivissimi, dove, cioè, ciascun bambino può incontrare la parte migliore di sé e di chi ama e sconfiggere le paure che lo abitano. La lettura ed la narrazione saranno proposte da educatori ed insegnanti al piccolo o al grande gruppo, con possibili attività strutturate a seguito della lettura (ricostruzione della storia attraverso disegni dei bambini, racconto orale dei bambini ecc..). Ma i libri saranno parte integrante dell'arredo naturale della scuola: in totale autonomia i bambini potranno prendere i libri e rilassarsi all'ombra di un albero, ma anche condividere tra pari racconti e narrazioni. Con piacere accoglieremo proposte e libri dalle famiglie, che consideriamo risorse vitali di cultura e conoscenze. Dall'osservazione, dalla lettura e narrazione si arriva spontaneamente alla drammatizzazione. La drammatizzazione, amplia le conoscenze e soprattutto sostiene le emozioni; si possono mettere in scena situazioni problematiche e conflitti per viverli e facilitarne la risoluzione.

Gioco senso- motorio

Lo sviluppo motorio è in stretta relazione allo sviluppo dei processi mentali: al contrario di quello che la cultura occidentale ci induce a pensare, la mente e il corpo vivono in una armonia indissolubile. La motricità contribuisce a creare la mente. Attraverso il movimento il bambino organizza la rappresentazione delle persone e degli oggetti che lo circondano e in rapporto ad essi costruisce l'immagine di sé. "L'io è sempre un io-corporeo": questa celebre frase di Freud ci ricorda come ogni vissuto, ogni percezione e comprensione vengano veicolati dal corpo e abbiano in esso una risonanza di qualche tipo. Per questo motivo il gioco senso-motorio assume grande importanza per i bambini della fascia 0-6: esso consente al bambino di poter manifestare i propri vissuti attraverso l'espressione corporea. Nel prato, tra gli alberi, sulle collinette il bambino può esprimersi in tutte le sue potenzialità fisiche e motorie e acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle sue capacità.

Uscite

Il Centro Infanzia propone numerose uscite didattiche che andranno ad arricchire l'offerta formativa e che potranno essere decise anche in corso d'anno. I genitori riceveranno

informazioni in merito ad ogni occasione con specificità di luoghi e tempi. Nel modello d'iscrizione si richiede l'autorizzazione da parte dei genitori con validità per tutto il tempo di permanenza al Centro. Sono rivolte ai bambini dai 2 ai 6 anni e sono parte fondamentale del progetto educativo del Centro Infanzia.

Viene stabilito che:

il rapporto alunni/docenti-accompagnatori per la fascia infanzia (3-6 anni) è di 1/15

il rapporto alunni/docenti-accompagnatori per la fascia primavera (2-3 anni) è di 1/10

A discrezione delle docenti potranno essere coinvolti alcuni familiari degli alunni, il dirigente, collaboratori scolastici, collaboratori volontari, insegnante di sostegno o qualificato collaboratore per gli allievi con disabilità.

Non sono estemporanee, improvvisate, ma rientrano nell'idea di OUTDOOR EDUCATION che il Centro Infanzia vuole proporre ed approfondire. Saranno individuate mete e esperienze stabilite di volta in volta nel corso dell'anno dall'equipe educativa in base agli interessi emergenti dei bambini, alle proposte che il territorio offre e all'andamento dell'emergenza sanitaria.

Il personale

Il personale del Centro Infanzia si distingue in:

personale con funzioni di direzione e coordinamento psico-pedagogico

personale addetto alla funzione educativo-didattica

personale addetto ai servizi

Tutto il personale in forza al Centro Infanzia è in possesso dei titoli di studio previsti per la mansione svolta, inoltre prende parte a incontri, convegni, corsi di aggiornamento e formazione, atti ad offrire una qualità sempre maggiore al Servizio offerto.

Coordinatore Pedagogico

Presso il Nostro Centro Infanzia, opera una figura professionale esterna che è il Coordinatore Pedagogico.

Il suo incarico prevede:

Compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro del team educativo

Formazione permanente e promozione della qualità del servizio

Documentazione delle esperienze e sperimentazione di soluzioni innovative

Qualsiasi funzione prevista dal DGVR 84/2007

Lo svolgimento dell'incarico si articola con riunioni specifiche per gli operatori ed incontri con i genitori.

Gli strumenti pedagogici del lavoro educativo

Affinché il lavoro educativo risulti efficace vengono adottati “strumenti” pedagogici atti a ipotizzare, progettare, programmare, realizzare, documentare e verificare le azioni rivolte ai bambini. Tali “strumenti” sono di seguito indicati e descritti.

L'osservazione pedagogica

Vengono svolte periodicamente, e per tutta la durata dell'anno educativo, osservazioni pedagogiche relative ai singoli bambini, alle dinamiche di gruppo, allo scopo di raccogliere elementi di riflessione utili alla progettazione educativa e didattica e alla verifica delle modalità di svolgimento delle routine e di gestione delle dinamiche esistenti tra bambini e tra bambini e personale.

La progettazione pedagogica

Il progetto pedagogico viene verificato in itinere e sottoposto a verifica finale al termine dello stesso anno. In seguito a tali verifiche esso può subire modificazioni e ampliamenti che integreranno le parti già esistenti.

La progettazione didattico-educativa

I progetti didattico-educativi vengono ideati a partire dalle osservazioni pedagogiche sui bambini e tengono conto delle tappe evolutive relative allo sviluppo psico-fisico e relazionale dei bambini in relazione ai campi di esperienza definiti negli Orientamenti per il curricolo.

La documentazione

La documentazione crea memoria individuale, collettiva e istituzionale: contribuisce così alla costruzione dell'identità del servizio. Attraverso le immagini, le foto, i racconti che la documentazione raccoglie, la scuola si mostra all'esterno, racconta il suo quotidiano, i piccoli cambiamenti e le grandi scoperte, racconta le scelte educative operate, gli imprevisti affrontati e soprattutto dà testimonianza del percorso di ogni singolo bambino nel gruppo e con il gruppo di compagni.

Documentare vuol dire:

- costruire memoria perché il processo e l'esperienza educativa non si perdano nel tempo
- saper osservare e saper cogliere le trasformazioni in atto,
- comunicare, essere in relazione, creare un ponte con le famiglie e con l'esterno,
- saper selezionare e scegliere cosa fermare nella memoria e cosa destinare all'oblio,
- imparare a raccontare e a raccontarsi.

Le educatrici trovano nell'attività di documentazione una ricca occasione di auto-formazione e lettura delle esperienze vissute. In una scuola dell'infanzia anche gli stessi bambini possono essere produttori di documentazione. I destinatari della documentazione sono gli stessi bambini, le famiglie e l'esterno, la rete di servizi territoriali nella quale il piccolo gruppo educativo è inserito. In relazione ai destinatari a cui si rivolge, la documentazione si differenzia per i contenuti, le modalità e i supporti attraverso cui si presenta.

La valutazione

La valutazione è un processo che avviene in itinere e alla fine di ogni anno scolastico con l'obiettivo di verificare la qualità del contesto, degli spazi, delle relazioni e dell'offerta educativa in un'ottica di miglioramento.

Qualità e valutazione del servizio

Al fine di un continuo miglioramento del servizio, viene effettuata una rilevazione annuale (verso la fine dell'anno scolastico) del grado di soddisfazione delle famiglie, mediante un QUESTIONARIO che rileva dati in merito a vari aspetti (organizzativi, educativi, ecc.) offrendo la possibilità di fornire valutazioni graduate e formulare proposte.

I dati raccolti, elaborati ed analizzati vengono riportati nell'ultima riunione di classe ai genitori, discussi nel comitato di gestione e nella riunione di fine anno del personale.

Viene proposto un questionario del personale suddiviso in personale educativo e ATA per individuare punti di forza e criticità in un'ottica di miglioramento. I dati raccolti e rielaborati vengono discussi nella riunione di fine anno del personale e nel Comitato di Gestione.

Nell'ultima riunione del Comitato di Gestione alla presenza della rappresentanza del Comune viene proposto un questionario della committenza per individuare gradimento, criticità e possibilità di miglioramento del servizio.

I dati raccolti vengono discussi nella prima riunione del Comitato e permettono di elaborare proposte riportate nei documenti dei Piani di Miglioramento e Azioni a Miglioramento per migliorare il servizio.

Il team delle educatrici a fine anno utilizza uno strumento di autovalutazione

Le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano il RAV. Questi strumenti hanno lo scopo di mettere in luce punti di forza, criticità in merito alle proposte educative, e alle azioni educative messe in atto durante l'anno. Il team educativo ne fa oggetto di discussione e di crescita professionale e utilizza tali dati per stendere Piani di Miglioramento e Azioni a Miglioramento.

PARTE II - Informazioni sui servizi

Modalità di iscrizione:

La domanda di ammissione deve pervenire alla Direzione del Centro Infanzia su modello da noi predisposto e dovrà essere sottoscritta dai genitori o da chi ne fa le veci.

In seguito al pagamento della quota di iscrizione, attraverso bonifico bancario, la stessa sarà confermata.

Si può iscrivere il bambino al Centro Infanzia a partire dal **6° MESE**

Per gli anni successivi si riconfermerà l'iscrizione, entro il mese di Gennaio, con adesione scritta e versando la tassa annuale.

Criteri di precedenza

Nell'eventualità che il numero delle domande superi quello dei posti disponibili, verrà effettuata una apposita graduatoria costituita in base ai seguenti criteri di precedenza:

Bambini residenti nelle frazioni di Francenigo e S. Giovanni di Livenza, con priorità per bambini diversamente abili

Bambini residenti nei seguenti Comuni, con priorità per bambini diversamente abili

- a. di Gaiarine,
- b. di Sacile,
- c. di altri Comuni.

Bambini che già frequentano il Centro Infanzia o con fratelli/sorelle che lo frequentano.

Bambini di genitori entrambi lavoratori, con preferenza per coloro che appartengono a famiglie aventi più figli a carico con età da 0 a 6 anni o con situazioni di disagio.

A parità di criterio di precedenza varrà l'ordine di arrivo.

Alla definizione della graduatoria, le iscrizioni eccedenti costituiranno la lista di attesa per l'anno scolastico in corso.

Rette di frequenza

Il Centro Infanzia è sostenuto anche dal contributo mensile delle famiglie, che dovrà essere versato, attraverso bonifico bancario, **entro il 15 del mese di competenza**, a

PARROCCHIA DI SAN TIZIANO

IBAN IT 15 Z 07084 61710 0000 00200569

causale rette : Codice Fiscale genitore pagante – contributo mese di ... per Cognome Nome bambino/a

Per avere la ricevuta del pagamento l'importo dovrà essere integrato di €2,00 per la marca da bollo necessaria

La determinazione degli importi delle rette viene stabilita annualmente con il parere del Comitato di Gestione, ed è collegata all'andamento del bilancio che può venire influenzato, oltre che dagli aumenti del costo della vita, anche dall'erogazione o meno dei contributi degli enti pubblici (MIUR, Regione, Comune).

Gli importi delle rette sono comunicati in occasione dell'iscrizione, verranno ricordati nell'assemblea generale dei genitori di inizio anno.

Nelle rette sono comprese

- attività di laboratorio quali: inglese, manipolazione, psicomotricità, diversamente utilizzati in base alle fasce d'età

- pasti e merende
- corredo per il riposo dei bimbi che fanno la “nanna” comprensivo di servizio lavanderia
- pannolini, creme e detergenti per l'igiene personale, per il Nido e la Sezione Primavera
- uscite didattiche nel territorio limitrofo con l'utilizzo del nostro scuolabus

Per frequenza fino a 3gg in un mese (considerando i mesi da calendario e non i 30 giorni) verrà addebitata una retta denominata “fisso”, il cui importo è determinato secondo le stesse modalità della retta di frequenza.

Le rette del Centro Infanzia sono così differenziate:

fascia 6-24 mesi NIDO

fascia 24-36 mesi SEZIONE PRIMAVERA

fascia 3-6 anni SCUOLA INFANZIA

NB Per i bambini del Nido e della sezione primavera le rette restano invariate fino alla chiusura dell'anno educativo in corso, anche oltre il compimento dell'età del grado successivo.

In caso di sospensione delle attività il Centro Infanzia convocherà il Comitato di Gestione per definire come procedere per il pagamento delle rette dandone comunicazione alle famiglie.

Calendario e Orari

Il Centro Infanzia “Sacro Cuore” è aperto dal **lunedì** al **venerdì** con il seguente orario:

NIDO

E' aperto da SETTEMBRE a LUGLIO, rispettando festività e vacanze proposte dal calendario adottato per la fascia della scuola dell'infanzia.

tempo parziale dalle **7.30** alle **13.00**

tempo pieno dalle **7.30** alle **16.00**

tempo prolungato dalle **7.30** alle **17.30**

ACCOGLIENZA dalle 7:30 alle 8:30

SEZIONE PRIMAVERA

E' aperto da SETTEMBRE a LUGLIO, rispettando festività e vacanze proposte dal calendario adottato per la fascia della scuola dell'infanzia.

Tempo ridotto dalle **8.00** alle **13.00**

Tempo ordinario dalle **8.00** alle **16.00**

ACCOGLIENZA dalle 8:00 alle 8:30

SCUOLA dell'INFANZIA

È aperta da SETTEMBRE a GIUGNO

Viene adottato il calendario scolastico regionale e del territorio.

Orario ordinario dalle **8.00** alle **16.00**

ACCOGLIENZA dalle 8:00 alle 8:30

È possibile richiedere l'**uscita anticipata dopo il pranzo, alle ore 13:00**, senza modifica dell'importo della retta

Per SEZIONE PRIMAVERA e SCUOLA DELL'INFANZIA si offre l'opportunità di usufruire dell'**entrata anticipata** alle **7.30** o dell'**uscita posticipata** dopo le 16:00 fino alle **17.30**; chi ne avesse la necessità dovrà farne richiesta scritta; l'**adesione al servizio è annuale** e comporta una spesa a carico dell'utente, come da tariffario esposto.

È previsto il RIPOSO POMERIDIANO per i bambini della sezione primavera e per i bimbi del primo anno della scuola dell'infanzia.

Si offre, **per necessità urgenti ed occasionali**, previa richiesta scritta e autorizzata dalla coordinatrice, la possibilità di arrivare prima o di fermarsi oltre il tempo richiesto, sempre entro gli orari di apertura con addebito di un costo variabile secondo i tempi richiesti, deciso dal Comitato di Gestione ed esposto nel tariffario dell'anno in corso e che verrà integrato all'importo della retta.

Il calendario completo dell'anno scolastico sarà inviato con WhatsApp ad inizio anno scolastico e sarà pubblicato sul nostro sito.

Nel mese di LUGLIO si offre il servizio del **CENTRO ESTIVO**

Priorità ai nostri iscritti e possibilità di coprire tutti i posti disponibili (max 50), anche alle utenze esterne

Adesione secondo i criteri di accesso stabiliti, compilando apposito modulo, per gli esterni è necessario che nell'anno in corso abbiano frequentato la scuola dell'infanzia.

Gli spazi

L'ambiente è l'elemento fondamentale della progettazione educativa. Gli insegnanti ne fanno oggetto di ricerca-azione educativa nello svolgimento della loro professione.

Il Centro Infanzia è situato in un'area adibita ad opere parrocchiali, è circondata da un ampio giardino con spazio dedicato per i bambini del Nido. Gli spazi interni possono essere modificati per permettere una miglior gestione interna. Verrà fatto ampio uso degli spazi esterni anche per lo svolgimento di attività educativo-didattiche.

Gli spazi sono strutturati in modo diverso per offrire stimoli e possibilità di esperienze. I materiali scelti, strutturati e non, sono idonei alle esigenze e al benessere dei bambini e consentono un'ampia gamma di esperienze ludico-espressive.

Formazione delle Sezioni-Gruppi Nido

Il nostro Centro, privilegia la formazione di sezioni aperte eccezione fatta per casi particolari.

Il Collegio dei Docenti/Educatrici con la Coordinatrice Didattica formano le sezioni/gruppi in base ai seguenti criteri:

Osservazione nel periodo di inserimento a settembre;

Indicazioni dal Nido di provenienza;

Attribuzione per ogni sezione di equo numero di alunni e suddivisi in modo equo tra maschi e femmine e fasce d'età.

Inserimento alunni diversamente abili.

Prima di iniziare ...

Prima dell'inizio della frequenza si propone un primo incontro, di solito in giugno/luglio dove si illustra la modalità di inserimento

In prossimità dell'inizio della frequenza sarà inviato alle famiglie, tramite WhatsApp, il Questionario d'ingresso, l'appuntamento per un primo colloquio e lo schema specifico di ambientamento che indica giornate e tempi di frequenza

Materiale occorrente

PER IL NIDO

DA LASCIARE A SCUOLA

2 cambi completi (body, maglietta, pantaloni, calzini, mutande ecc.)

1 scatola misure massime larghezza 29 altezza 29 profondità 33 centimetri per contenere i cambi
ciuccio con catenella (solo per chi lo usa)

1 paio stivaletti di gomma da indossare con i calzini antiscivolo (per chi cammina)

1 pantaloni e giacca cerati non felpati

1 biberon

1 foto misure 10x15 cm + 1 foto formato tessera

DA PORTARE OGNI INIZIO SETTIMANA di solito il lunedì

ZAINETTO con

1 paio di calzini antiscivolo

5 bavaglie con elastico

1 asciugamano per il cambio del pannolino

1 asciugamani per le mani

PER SEZIONE PRIMAVERA

DA LASCIARE A SCUOLA

2 cambi completi (body, maglietta, pantaloni, calzini, calzini antiscivolo, felpa, mutande ecc.)

1 sacchetto di stoffa per contenere i cambi

1 asciugamano per il cambio del pannolino

1 asciugamano per le mani

ciuccio con catenella (solo per chi lo usa)

1 paio stivaletti di gomma da indossare con i calzini antiscivolo

1 pantaloni e giacca cerati non felpati

2 bavaglie con elastico

3 foto formato tessera

DA PORTARE OGNI GIORNO casa-scuola

ZAINETTO con

calzini antiscivolo per l'interno e borraccia da pulire ogni giorno

PER SCUOLA DELL'INFANZIA

DA LASCIARE A SCUOLA

2 cambi completi (maglietta, pantaloni, calzini antiscivolo, mutande e canottiera ecc.)

1 sacca per contenere i cambi

1 pantaloni e giacca cerati non felpati

1 paio di stivaletti di gomma

4 foto formato tessera

1 cartellina alta con elastico

1 asciugamani per le mani da cambiare ogni settimana

DA PORTARE OGNI GIORNO casa-scuola

ZAINETTO con

calzini antiscivolo per l'interno e borraccia da pulire ogni giorno

TUTTO IL MATERIALE DOVRÀ ESSERE CONTRASSEGNA TO CON NOME E COGNOME

I bambini dovranno indossare abbigliamento comodo e un paio di calzini antiscivolo per uso interno.

Il Centro Infanzia fornisce:

NIDO E SEZIONE PRIMAVERA corredo per il bagno.

NIDO, SEZIONE PRIMAVERA, PICCOLI SCUOLA DELL'INFANZIA corredo per il sonno che sarà lavato e igienizzato dalla scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA tovaglioli che saranno lavati e igienizzati dalla scuola.

Nelle mezze stagioni (autunno e primavera) è bene lasciare nello zainetto un golfino ed un cappellino leggeri per uscire nelle ore più calde.

Si chiede inoltre di contribuire con una confezione formato famiglia di fazzoletti di carta e di salviette umidificate.

N.B. Ogni bambino dovrà venire a scuola pulito e ordinato, con le unghie tagliate, ed i capelli raccolti se sono lunghi.

Si raccomanda di non portare orecchini od altri gioielli, prima di tutto per la sicurezza dei bambini (oggetti molto piccoli e di possibile ingestione) ed in secondo luogo perché potrebbero essere smarriti.

Alimentazione

La refezione è ritenuta un momento educativo di alto valore e per questo viene considerata una attività educativa per eccellenza.

Non sono ammessi alimenti portati da casa.

Il Centro Infanzia sia al mattino che al pomeriggio, fornisce un'adeguata merenda.

La sua CUCINA INTERNA offre un servizio di mensa che si attua secondo tabelle dietetiche indicate dall'ULSS2 ed è sviluppato su 4 settimane, tenendo in considerazione le due stagioni principali: invernale ed estiva.

La preparazione dei pasti è curata da personale addetto, nel rispetto delle norme igieniche e osservando le disposizioni di legge sull'autocontrollo (HACCP)

Una volta al mese (generalmente ultimi giorni del mese) verranno festeggiati i compleanni dei bambini con una fetta di dolce o pane e crema spalmabile.

I genitori potranno consultare il Menù pubblicato nel nostro sito.

[Su richiesta scritta del genitore, si provvederà ad un menù diversificato:](#)

Per motivi di salute, corredato da certificato medico

Per motivi religiosi

Per adeguamento alla normativa vigente saranno indicati nel menù gli alimenti classificati come allergeni.

Salute e disposizioni sanitarie

Il bambino, a tutela di sé stesso e degli altri, può frequentare il Centro Infanzia solo quando è in perfette condizioni fisiche.

ALLONTANAMENTO DALLA STRUTTURA PER MOTIVI DI SALUTE.

E' previsto l'allontanamento per i seguenti motivi di salute:

- febbre superiore ai 37,5° C, due o più scariche di diarrea, vomito; *può riprendere la frequenza dopo 24 ore dalla scomparsa dei sintomi*
- congiuntivite con secrezione; *rientro dopo 2 giorni dall'inizio della cura*
- stomatiti (placche o pustole in bocca) o sospetta malattia contagiosa; *rientro a guarigione*
- pediculosi e ossiurasi (presenza vermi) *rientro dopo aver eseguito il trattamento*

ASSENZE E RIAMMISSIONI

Per motivi organizzativi è opportuno che i genitori comunichino tempestivamente nella mattinata l'assenza del bambino.

In caso di malattia infettiva contagiosa è fatto obbligo di avvisare con la massima tempestività la struttura al fine di poter prendere le necessarie precauzioni.

FARMACI

E' importante ricordare che il personale del servizio non può somministrare farmaci di alcun genere ai bambini.

Nel caso ci siano bambini che necessitano di farmaci **salvavita** ci si attiene a quanto indicato nelle linee guida dell'ULLS 2.

VACCINAZIONI

Per quanto riguarda le VACCINAZIONI il Centro si attiene alle indicazioni nazionali dell'obbligo vaccinale per poter frequentare la struttura.

Assicurazione e incidenti

Il Centro Infanzia si avvale della compagnia assicuratrice CATTOLICA ASSICURAZIONI in caso di infortuni per tutto l'orario di permanenza, per il trasporto in pulmino e durante le uscite didattiche organizzate. In caso di incidente, a seconda della situazione, si avviserà la famiglia e/o il 118.

Per gli infortuni il personale redigerà un verbale e provvederà alla compilazione del modulo di denuncia all'Assicurazione (tutti) e all'INAIL (solo bambini della scuola dell'infanzia)

Ritiro

Nel caso di ritiro durante l'anno scolastico, lo si deve comunicare con lettera alla Direzione del Centro Infanzia almeno 1 mese prima, indicando le motivazioni. In mancanza di preavviso sarà dovuta una mensilità.

Reclami

I reclami devono essere espressi in forma scritta, a mezzo posta elettronica e devono contenere data, generalità e motivazione.

La Direzione del Centro Infanzia, dopo aver espletato ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta con celerità e comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento della segnalazione/reclamo scritto, attivandosi per intervenire sulle cause.

PARTE III - Famiglie e Territorio

Ruolo delle Famiglie

I genitori, parte integrante del progetto educativo, non sono solo fruitori di un servizio, ma **protagonisti attivi** nel collaborare per una migliore qualità del Centro Infanzia. Il personale cura con particolare attenzione il rapporto con i genitori, nella consapevolezza che il buon ambientamento del bambino è condizionato dal dialogo e dalla relazione di fiducia che si instaura tra il personale del Centro e la famiglia. Il Progetto educativo si fonda su valori imprescindibili quali la partecipazione e la corresponsabilità fra servizio e famiglia.

In questo senso, per favorire la comunicazione, la partecipazione e il confronto con i genitori, il nostro Centro Infanzia si attiva con le seguenti modalità:

Modalità di comunicazione

Comunicazioni giornaliere e periodiche

Le comunicazioni tra team educativo e genitori avvengono solitamente all'ingresso e all'uscita e possono avere carattere verbale (semplice passaggio di informazioni sull'andamento della giornata o della nottata) o cartaceo (nido: info della settimana su nanna, pappa, bagno e per tutti inviti a feste, richieste ecc...) Cartelloni con attività, proposte e uscite della settimana.

Modalità di partecipazione delle famiglie

Colloqui individuali

Avvengono almeno due volte l'anno e consentono un colloquio sullo sviluppo complessivo del bambino. In caso di necessità di ulteriori colloqui, si potrà concordare con il personale educativo un appuntamento.

Formazione per i genitori

Il Centro promuove ogni anno, per i genitori, degli incontri tematici specifici in cui vengono affrontate e discusse problematiche legate alla genitorialità, anche a livello religioso con l'intervento di personale esperto esterno.

Comitato genitori

Si è costituito a partire dall'a.s. 2013-14; è composto da un gruppo di genitori che si incontrano e confrontano per realizzare progetti e percorsi in collaborazione con il servizio e per realizzare iniziative e giornate volte al sostegno e alla promozione del Centro Infanzia. E' uno spazio e un tempo di incontro gestito dalle famiglie che arricchiscono il patrimonio formativo della nostra realtà mettendo a disposizione talenti, passioni, energia e tempo. Attraverso questo gruppo sono state realizzate sia cose materiali per nido e infanzia (porta stivaletti, libreria, passerella in giardino, percorso sensoriale, angolo del suono, albero di natale e ponte in legno ecc...) ma anche iniziative come accensione dell'albero, festa di primavera, giornata internazionale dei diritti dei bambini, appuntamenti al parco, letture animate, laboratori creativi, feste, gite ecc..

Mamme dei Mercatini

Gruppo storico di genitori di bambini frequentanti e non, che contribuiscono con le loro iniziative ad aiutare economicamente il nostro Centro Infanzia nel raggiungimento degli obiettivi fissati.(arredi interni ed esterni, materiale didattico, condizionatori ecc...)

Comunicazioni Centro - Famiglie

Per informazioni relative alle iscrizioni e agli aspetti organizzativi potete rivolgervi alla segreteria attraverso l'invio di mail o negli orari di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì 8:00 - 9:00 / 11:30 - 12:30

martedì e giovedì 8:00 - 9:00

venerdì 16:00 - 17:00

Per quanto riguarda gli aspetti educativi e didattici potete rivolgervi alle insegnanti di riferimento, presenti tutti i giorni di apertura del Centro e alla coordinatrice. Il Centro garantisce laddove è necessario, la tempestività del contatto telefonico diretto sia con la coordinatrice che con le insegnanti e l'amministrazione.

I nostri recapiti per qualsiasi vostra necessità:

Telefono	0434/76022	Cel. +39 975 515.9106
E-mail	info@centroinfanziafrancenigo.it coordinatrice@centroinfanziafrancenigo.it segreteria@centroinfanziafrancenigo.it	

Il Centro comunicherà con le famiglie anche attraverso canali digitali (sito, WhatsApp, ...)

Ulteriori informazioni riguardo il Centro Infanzia le potete trovare su:

sito www.centroinfanziafrancenigo.it

pagina FaceBook Scuola infanzia e Nido Francenigo

È attivato per le comunicazioni DAL Centro Infanzia ALLE famiglie il canale di messaggistica WhatsApp, attraverso creazione di liste broadcast dedicate.

Integrazione col territorio

Il Centro promuove, attraverso la sua partecipazione agli eventi proposti, le attività delle ASSOCIAZIONI locali: PRO-LOCO PRIMAVERA, GAIARINE IN FESTA. Collabora e propone attività laboratoriali con PROTEZIONE CIVILE, comando VV.FF., BIBLIOTECHE COMUNALI, ecc

PARTE IV - Organi Collegiali

Sono organi del Centro Infanzia:

1. **Comitato di Gestione** (art.8 - 12 Statuto)
2. **Assemblea generale** (art. 19 Statuto)
3. **Consiglio di intersezione** (art. 18 Statuto)
4. **Assemblea di sezione** (art. 20 Statuto)
5. **Collegio docenti** (art. 16 Statuto)
6. **Collegio Docenti di zona** (art. 17 Statuto)
 - Il collegio dei docenti di zona, denominato per noi ZONA 7 e 8 è composto dal personale docente ed educativo e dalla coordinatrice di ognuna delle scuole dell'infanzia dei seguenti comuni: GAIARINE – CODOGNE' – ORSAGO – GODEGA S.U. – SAN FIOR- CONEGLIANO- SAN PIETRO DI FELETTO- SAN VENDEMIANO
 - I collegi si riuniscono almeno tre volte all'anno allo scopo di definire e verificare le linee comuni della programmazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra servizi operanti nel territorio.
7. **Consulta di rete**
 - è composta dalle coordinatrici della ZONA 7-8

Il Centro Infanzia prevede inoltre i seguenti momenti di incontro:

8. **Collegio delle Educatrici**
9. **Collegio Docenti/Educatrici**

Comitato di Gestione Ha il compito di provvedere a tutti gli atti amministrativi e regolamentari. Ne fanno parte il Presidente, la Coordinatrice, il Segretario, alcuni genitori eletti (uno per sezione), il Presidente dei genitori, un rappresentante del Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici; si farà in modo che vi sia un membro (o tra i suddetti genitori o eletto) che rappresenti il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Assemblea generale: costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti, ha il compito di esprimere il proprio parere in ordine alle iniziative scolastiche progettate per il miglioramento la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa, può formulare delle sue proposte. Si riunisce almeno 1 volta all'anno (all'inizio) e quando specifiche esigenze lo richiedano.

Consiglio di Intersezione: è composto dalla coordinatrice, dai docenti in servizio e da 2 genitori per ogni sezione. Si riunisce per convocazione della coordinatrice per formulare proposte in ordine al PTOF ed eventuali altre iniziative.

Assemblea di sezione: formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione, è presieduta dall'insegnante. Si riunisce almeno 2 volte l'anno per la presentazione e la verifica a fine anno del piano di lavoro e quando lo si ritiene opportuno, per trattare questioni inerenti alla Scuola. Ha il compito di eleggere due genitori rappresentanti che faranno parte del Consiglio di Intersezione, ed un terzo che li rappresenterà nel Comitato di gestione.

Collegio dei Docenti è composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti, e si riunisce almeno una volta al mese. Ha il compito di verificare aspetti inerenti alla programmazione, alla didattica, all'organizzazione per la fascia 3-6 anni

Collegio delle Educatrici è composto dalla coordinatrice e dalle educatrici, e si riunisce almeno una volta al mese. Ha il compito di verificare aspetti inerenti alla programmazione, alla didattica, all'organizzazione per la fascia 0-3 anni

Collegio dei Docenti/Educatrici è composto dalla coordinatrice, dalle insegnanti, e dalle educatrici e si riunisce almeno una volta al mese. Ha il compito di condividere aspetti educativi, della programmazione, e organizzativi per la fascia 0-6 anni